

**Direzione:** URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

**Area:** AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G10363 del 31/07/2024

Proposta n. 28690 del 31/07/2024

**Oggetto:**

VVAS-2023\_13 - Comune di Civita Castellana (VT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per la "Variante ai sensi del D.P.R. 160/2010 art.8 relativa alla realizzazione di un piazzale destinato a stoccaggio di articoli sanitari della produzione della ceramica SIMAS Spa sita nel Comune di Civita Castellana in via Falerina km3".  
Proponente: S.I.M.A.S. Spa. Esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/2006.

**OGGETTO: VVAS-2023\_13. Comune di Civita Castellana (VT).** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 12 del D. Lgs. n.152/2006, relativa alla “*Variante ai sensi del D.P.R. 160/2010 art.8 relativa alla realizzazione di un piazzale destinato a stoccaggio di articoli sanitari della produzione della ceramica SIMAS Spa sita nel Comune di Civita Castellana in via Falerina km3*”. Proponente: S.I.M.A.S. Spa.

**Esclusione dalla procedura di VAS di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. n.152/2006.**

Autorità Procedente: **Comune di Civita Castellana (VT)**

**IL DIRETTORE *ad Interim***  
**DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE,**  
**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE**

Su proposta del Dirigente dell’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

**VISTA** la Legge n.241/1990 e smi “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il D.Lgs. n.152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;

**VISTO** il R.R. n.1/2002 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

**VISTA** la L.R. n.6/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

**VISTA** la L.R. n.12/2011 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”;

**VISTA** la L.R. n.16/2011 “Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili”;

**VISTA** la D.G.R. n.148/2013, con la quale è stato adottato il R.R. n.11/2013 recante la modifica all’art.20 del R.R. n.1/2002, nonché all’Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito di dette modifiche, trasferisce la competenza in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla “Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti”;

**VISTA** la D.G.R. n.203/2018, con la quale è stato modificato il R.R. n.1/2002 con cui si è provveduto, tra l’altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell’assetto amministrativo con decorrenza dall’1/6/2018, modificando la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica”;

**VISTA** la DGR n. 660/2023 concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui è stata modificata la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “Direzione regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare”;

**VISTO** il regolamento regionale 23/10/2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento

della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

**VISTO** il Regolamento Regionale 28/12/2023, n. 12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

**VISTA** la DGR n. 64 del 08/02/2024 con cui è stato conferito all’Ing. Wanda D’Ercole, l’incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale “Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare”;

**VISTA** la IV Direttiva del Direttore Generale prot. 190513 del 9/02/2024, che dispone, in attuazione dell’art. 9, c. 2 del regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, come modificato dal regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, che la Direzione regionale “Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare” è resa operativa con decorrenza dalla data di conferimento dell’incarico di Direttore ad interim, e che con la medesima decorrenza cessa di operare la Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n. G01778 del 21/02/2024 rubricato: Organizzazione della Direzione regionale “Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare”;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n. G18804 del 28/12/2022 della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito all’ing. Ilaria Scarso l’incarico di Dirigente dell’Area “Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica”;

**VISTO** che il Comune di Civita Castellana, in qualità di Autorità Procedente, con nota prot. n. 12656 del 18/04/2023, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 0425611 ha inviato alla scrivente Area richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per la Variante in oggetto;

**CONSIDERATO** che la competente Area “*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*” ha redatto la Relazione Istruttoria relativa alla Variante indicata in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

**RITENUTO** di dover procedere all’emissione del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, con l’esclusione della Variante suddetta alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, sulla base dell’istruttoria tecnica sopraccitata e con le raccomandazioni ai sensi dell’art.12 co.3-*bis* del D.Lgs. n.152/2006 ivi contenute;

## **DETERMINA**

ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006,

**di escludere la “Variante ai sensi del D.P.R. 160/2010 art.8 relativa alla Realizzazione di un piazzale destinato a stoccaggio di articoli sanitari della produzione della ceramica SIMAS Spa sita nel Comune di Civita Castellana in via Falerina km3” nel Comune di Civita Castellana (VT), dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006**, secondo le risultanze e con le raccomandazioni di cui alla Relazione Istruttoria formulata dall’Area “*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*”, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Il presente provvedimento sarà inoltrato all’*Autorità Procedente*.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente, unitamente alla *Relazione istruttoria*, sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.Lgs. n.104 del 2/7/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

**il Direttore ad interim**

*Ing. Wanda D'Ercole*

Copia



DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE  
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**Oggetto:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS),  
ex art.12 del D.Lgs. n.152/2006

**Codice Pratica:** **VVAS-2023\_13**

**Piano:** “Variante ai sensi del D.P.R. 160/2010 art.8 relativa alla realizzazione di un piazzale  
destinato a stoccaggio di articoli sanitari della produzione della ceramica SIMAS Spa  
sita nel Comune di Civita Castellana in via Falerina km3”

**Rif.Leg.Piano** D.P.R. 160/2010 art.8

**Autorità Procedente:** Comune di Civita Castellana

**Autorità Proponente:** S.I.M.A.S. Spa

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

**PREMESSO che** con nota prot. n. 12656 del 18/04/2023, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 0425611, il Comune di Civita Castellana, in qualità di *Autorità Procedente* (di seguito AP), ha trasmesso alla scrivente Autorità Competente (di seguito AC) l’Istanza per l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;

### DATO ATTO che:

- Con nota prot. n. 0877842 del 03/08/2023, l’AC ha comunicato l’elenco, di seguito riportato, dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito SCA) da coinvolgere nel procedimento rendendo disponibile, tramite un apposito link, il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente al Piano, in formato digitale:
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
*Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali*
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
    - *Area Tutela del Territorio*
    - *Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche*
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ambiente
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
  - **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del Cibo, Caccia e Pesca
    - *Area Affari Generali e Usi Civici*
  - **Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale**

- **Ministero della Cultura**
  - *Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio*
  - *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale*
- **Provincia di Viterbo**
  - *Unità di Progetto Tutela del territorio*
- **ARPA Lazio - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio**
- **Acea ATO1 Lazio Nord Viterbo S.p.A.**
- **ASL Viterbo**

Con la sopra richiamata nota la AC ha contestualmente richiesto alla AP di fornire riscontro dell'elenco dei pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale acquisiti ai sensi dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, la trasmissione di eventuali pareri in possesso della stessa, ed eventuali ulteriori considerazioni utili alla conclusione dell'istruttoria, incluse le modalità di recepimento delle indicazioni fornite e/o condizioni impartite da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006;

**PRESO ATTO** che da parte dei SCA sono pervenuti alla AC i seguenti pareri:

1	<b>ARPA Lazio:</b> nota prot. n. 61074 del 07/09/2023, acquisita in pari data al prot. n. 976870;
3	<b>Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali</b> acquisita al prot. n. 1003478 del 14/09/2023

**PRESO ATTO altresì** che con nota prot. 912166 del 17/08/2023, l'Area regionale Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche, ha comunicato che *"non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo"*;

**PRESO ATTO** che l'AP con nota prot. n. 27044 del 25/09/2023 acquisita in pari data al registro ufficiale prot. n. 1050633 ha trasmesso i pareri emessi dall' Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche e Arpa Lazio;

**RILEVATO preliminarmente** che l'art.12, comma 1 del decreto prevede che il Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS comprenda una descrizione del Piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto.

**DATO ATTO** che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall'AP sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

La procedura riguarda una variante al PRG ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 per *la realizzazione di un piazzale destinato a stoccaggio di articoli sanitari della produzione della Società Italiana Manufatti Articoli Sanitari (S.I.M.A.S.) S.p.a*

*... L'area in oggetto, di proprietà della Società Italiana Manufatti Articoli Sanitari (S.I.M.A.S.) S.p.a., è individuata catastalmente con la particella 286 del foglio n. 14, con una superficie complessiva pari a mq. 6.320,00...*

*...La Società Italiana Manufatti Articoli Sanitari Spa (S.I.M.A.S.) ..., risulta essere proprietaria di un opificio industriale ricadente su un lotto di terreno di cui ...omissis... L'opificio risulta costituito da una serie di corpi di fabbrica eterogenei che rappresentano lo sviluppo che la ceramica SIMAS ha subito nel corso della sua attività industriale ultra decennale. Il complesso edilizio si è ampliato seguendo l'andamento planimetrico del terreno,*

*nella parte anteriore verso Via Falerina l'opificio si sviluppa su due piani fuori terra e qui risultano ubicati gli uffici amministrativi e commerciali, mentre posteriormente si sviluppa su tre piani fuori terra destinati all'attività produttiva dell'azienda.*

*Dalla planimetria catastale risulta che la superficie attualmente coperta, comprese tettoie, depuratore, pesa, silos, ecc., è pari a circa mq. 11.443,00. ... l'opificio risulta coprire una superficie complessiva di circa mq. 10.542,55.*

Elementi analitici descrittivi del piano e obiettivi perseguiti dallo stesso:

#### **DATI DIMENSIONALI**

Superficie Territoriale: 6.320,00 mq (particella ...omissis...)

Attuale destinazione urbanistica ...omissis... – F/2 agricola

#### **VARIAZIONI PROPOSTE**

cambio di destinazione d'uso: 4950 mq destinati a Zona E.2 – Industriale del P.R.G. Vigente per la realizzazione del piazzale per lo stoccaggio degli articoli sanitari

I restanti 1370 mq della particella rimarranno a zona F/2 agricola

*...Si rappresenta che la Variante al PRG della porzione di mq. 4.950,00 della particella 286 (attualmente copre una superficie di mq. 6.320,00) non prevede la realizzazione di nuovi volumi ma esclusivamente la realizzazione di un piazzale destinato a stoccaggio di articoli sanitari di produzione della ceramica SIMAS SPA.*

*.. La variante puntuale in oggetto prevede la realizzazione di un piazzale asfaltato, delimitato sul lato nord verso Via Falerina di una recinzione costituita da un cordolo in cemento armato con altezza di cm. 30 fuori terra con sovrastante recinzione metallica. Il cordolo sarà il proseguimento di un muro di sostegno avente una altezza massima di cm. 120.*

*..Il lotto oggetto di variante presenta un andamento quasi pianeggiante con inclinazione verso sud. L'intervento progettuale prevede sia uno sbancamento del terreno verso il lato nord, sia un rinterro verso il lato sud della porzione di particella interessata dalla variante per una superficie complessiva di mq. 4.950,00.*

*...Il fabbricato esistente e le aree circostanti non risultano servite da acquedotto e fognatura comunale. All'attività industriale svolta dalla ceramica SIMAS Spa ... , è stata rilasciata, dal comune di Civita Castellana, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 04/2015 del 08.05.2015*

*... Risulta presente un depuratore, una fossa biologica per la raccolta delle acque di prima pioggia completo di scarico di prima pioggia al depuratore e di sensore pioggia. Ai sensi della vigente normativa, tali scarichi verranno depurati attraverso sistemi in grado di garantire le condizioni igienico sanitarie ed una riduzione del carico inquinante adeguata (imhoff con successiva sub irrigazione).*

*...Il piazzale oggetto di variante al PRG prevede la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche che consiste nella realizzazione di apposite griglie di raccolta delle acque di prima pioggia e delle successive; le prime saranno convogliate in apposite vasche interrato e una volta depurate saranno convogliate al depuratore esistente.*

*...L'intervento prevede l'insediamento di n. 10 utenti lavoratori, con un incremento del carico antropico e del traffico veicolare limitato rispetto alla zona. La viabilità veicolare non sarà modificata.*



**REGIONE  
LAZIO**

...la parte della particella oggetto di cambio di destinazione da agricola a industriale attraverso la presente procedura di variante, la restante parte della particella quella confinante con la SP n. 327 Falerina rimarrà agricola e lasciata a verde.

... Attualmente, l'area risulta sprovvista di alberi e piante in genere. Per questo, al fine di ampliare le aree alberate e garantire un corretto impatto visivo, viene prevista la piantumazione di circa n. 30 unità arboree, suddivise in *Populus T. Erecta* e *Tilia Sp.*

... il piazzale sarà schermato da una siepe sempreverde aderente alla recinzione metallica, inoltre saranno piantumati alcuni alberi ad alto fusto, i quali mitigheranno l'impatto visivo, nel rispetto delle tipologie architettoniche esistenti.

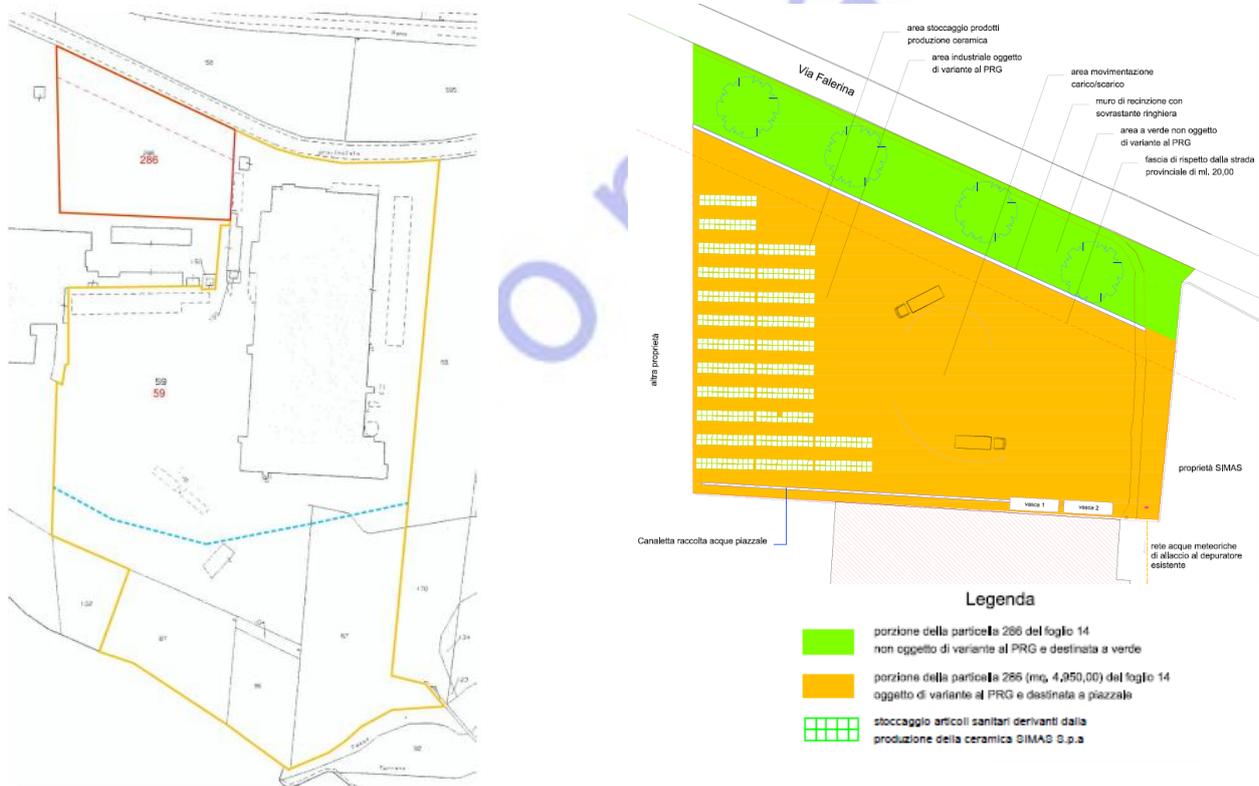
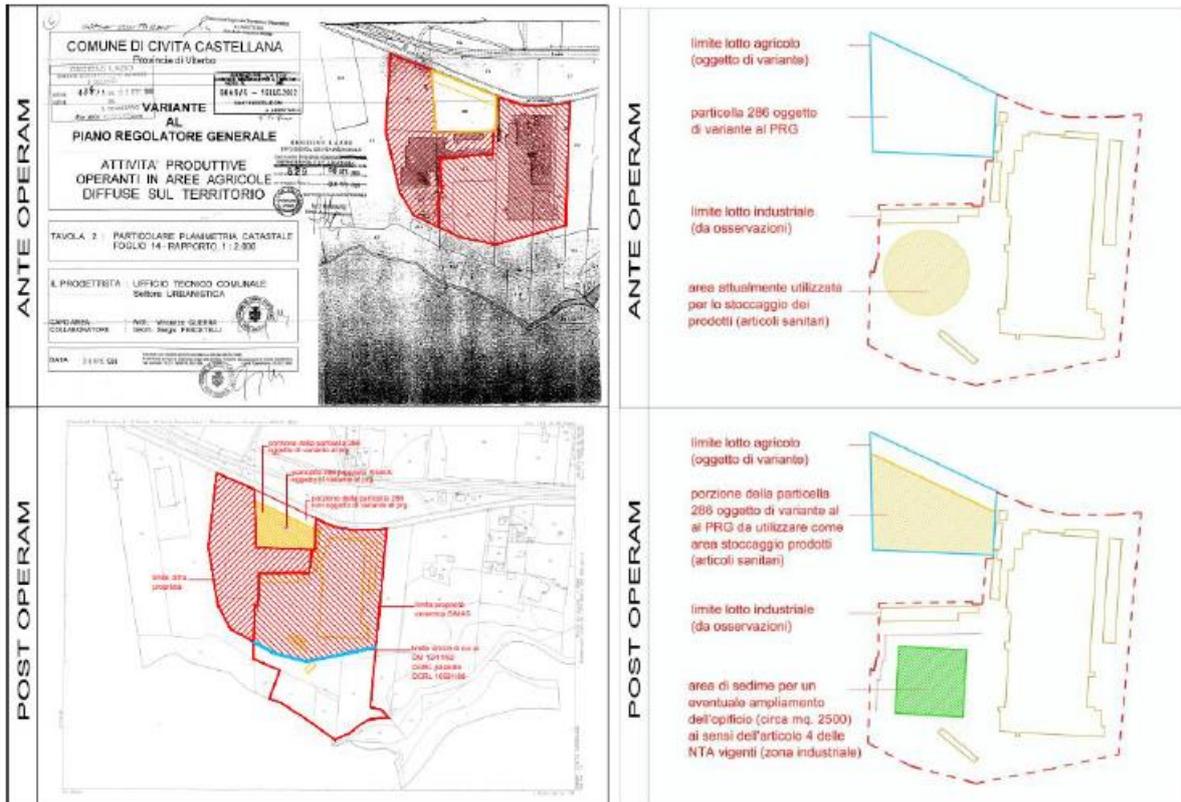


Figura 3: Planimetria catastale Foglio 14 particelle 59 e 286



Figura 4: Immagine Satellitare area d'intervento





- Obiettivi ed Azioni di Piano come rilevati dal Rapporto Preliminare:

OBIETTIVO SPECIFICO DELLA VARIANTE (STRATEGIA)	AZIONI DELLA VARIANTE
<i>Riqualificazione urbana</i>	<i>L'intervento permette di rendere produttiva una zona interclusa tra un lotto a destinazione industriale ed una strada ad alto scorrimento.</i>
<i>Rispettare lo skyline esistente</i>	<i>L'intervento previsto nella variante si inserisce nella parte a sud del lotto in adiacenza al complesso industriale esistente, mediante un piazzale asfaltato che prevede scavi e rinterrì, rispettando sostanzialmente l'attuale piano di campagna.</i>
<i>Elevare il livello della qualità della vita dei residenti</i>	<i>L'intervento incide positivamente sugli elementi economici e sociali che caratterizzano la zona. La possibilità di stoccare in sito i prodotti ceramici realizzati consente di ridurre o eliminare il trasporto degli stessi presso locali, non di proprietà, presenti all'interno del PIP, l'area a verde lungo la via Falerina hanno effetti positivi sul benessere psico-fisico delle persone.</i>
<i>Migliorare la percezione della qualità urbana</i>	<i>Il Programma restituisce un ambito riqualificato mediante intervento di realizzazione di spazi funzionali privati.</i>
<i>Migliorare la qualità ambientale</i>	<i>L'area destinata allo stoccaggio nonché quella a verde, influisce sulla qualità dell'aria, in quanto riduce l'inquinamento atmosferico e favorisce l'abbassamento della temperatura.</i>
<i>Migliorare il livello socio-economico dell'ambito urbano interessato</i>	<i>La realizzazione dell'intervento rappresenta un miglioramento del lavoro aziendale in relazione alla vocazione attuale dell'ambito urbano posto ad Sud-Est della SP. n. 27.</i>
<i>Favorire coesione sociale ed attività per tempo libero, soddisfacendo la domanda di socializzazione e di sviluppo sostenibile del territorio.</i>	<i>L'intervento consente di destinare a verde un'ampia area privata, riqualificando un tratto della Via Falerina.</i>

**VERIFICATO CHE** sulla base delle informazioni fornite dal Rapporto Preliminare, il Piano oggetto di procedura secondo la pianificazione sovraordinata risulta inquadrato come segue:

<b>Piano di Assetto Idrogeologico</b>	<b>Rapporto preliminare</b> <i>Su tutta l'area del programma non sono stati osservati fenomeni erosivi anomali né processi destabilizzanti.</i> <i>Saranno comunque previste opere di canalizzazione delle acque meteoriche per evitare di innescare fenomeni erosivi.</i>
<b>Piano Territoriale Paesaggistico Regionale</b> <i>D.C.R. n.5 del 21/04/2021</i>	<b>Rapporto preliminare</b> <i>Tavole A - Sistemi ed Ambiti Di Paesaggio</i> <i>Il Paesaggio agrario di continuità</i> <i>Tavole B – Beni paesaggistici</i> <i>La zona di intervento <u>non ricade nell'ambito degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico, delle aree tutelate per Legge e del patrimonio identitario regionale.</u></i> <i>Tavole C - Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del P.T.P.R.</i>



	<p><i>L'area del Programma, secondo il sistema dei "Beni del patrimonio naturale e culturale" individuati nella Tavola serie C-356, ricade parzialmente nell'ambito della fascia di rispetto di 50 ml. per Beni del Patrimonio Culturale – Sistema dell'Insediamento Archeologico – Viabilità Antica, individuata con codice va_0248.</i></p> <p><i>Come attestato dal Comune di Civita Castellana (Vedi Allegato "Certificato Assenza Usi Civici) l'area di intervento non è gravata da usi civici.</i></p> <p><b>Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali acquisita nota prot. n. 1003478 del 14/09/2023</b></p> <p><i>L'analisi del PTPR, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 pubblicata sul BURL n. 56 del 10.06.2021 supplemento n.2, Tav. B "Beni Paesaggistici" conferma l'assenza di vincoli sull'area interessata dal Progetto. Piccole porzioni ricadono nelle Aree Urbanizzate del PTPR.</i></p>
<p><b>Piano Risanamento Qualità dell'Aria</b> D.G.R. n.539 del 04/08/2020 D.G.R. n.305 del 28/05/2021, All.4</p>	<p><b>ARPA Lazio: nota prot. n. 61074 del 07/09/2023</b></p> <p><i>Per gli effetti del combinato disposto dalle norme sopra specificate, al Comune di Civita Castellana è stato assegnato il codice IT1216 - Zona Appenninica 2021 - per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, PM10, PM2,5, arsenico, cadmio, nichel, benzo(a)pirene, e gli è stata attribuita una qualità dell'aria in classe complessiva 3.</i></p> <p><i>La Classe 3 comprende i Comuni a basso rischio di superamento dei valori e per i quali sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria. Nello specifico per il Comune di Civita Castellana sono previsti i provvedimenti per il mantenimento della qualità dell'aria di cui alla Sezione III, artt. da 4 a 9 dell'Aggiornamento del Piano di Qualità dell'Aria (D.G.R 4 agosto 2020, n. 539.)</i></p>
<p><b>Piano Regionale di Tutela delle Acque</b> D.C.R. n.18 del 23/11/2018</p>	<p><b>Rapporto Preliminare</b></p> <p><i>Considerata l'attuale popolazione residente (15.443 abitanti 01/01/2021 - Istat), l'incremento previsto dal Programma pari a 10 utenti teorici, non determina un aggravio sensibile del carico di inquinanti sui corsi d'acqua esistenti, anche in considerazione della completa depurazione delle acque. Si ritiene opportuno evidenziare come gli utenti in aumento siano in solo transito nella struttura, in quanto trattasi di autisti dei mezzi di proprietà della società di SIMAS (attività ceramica) insistente nel complesso industriale.</i></p> <p><i>Il riuso delle acque reflue garantisce, inoltre, una minima pressione sulle falde presenti.</i></p> <p><b>ARPA Lazio: nota prot. n. 61074 del 07/09/2023</b></p> <p><i>In base all'Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), approvato con Delibera del Consiglio Regionale del 23 novembre 2018, n. 18, l'area oggetto della Variante in esame, ricade all'interno del Bacino n. 13 TEVERE MEDIO CORSO, Sottobacino Torrente Treja 2.</i></p> <p><i>Specificatamente al sottobacino Torrente Treja 2, il PTAR assegna il seguente giudizio di qualità:</i></p> <p><b>BACINO 13 TEVERE MEDIO CORSO</b> <b>Tratto Afferente Torrente Treja 2</b> <b>Stato Ecologico SUFFICIENTE</b> <b>Stato Chimico BUONO</b></p>
<p><b>Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale</b> D.G.R. n.4 del 05/08/2020</p>	<p><b>Rapporto preliminare</b></p> <p><i>L'area è già servita dalla raccolta porta a porta di rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Il sistema porta a porta realizzato dalla SATE S.P.A. per Civita Castellana ha una percentuale di raccolta differenziata oltre il 75%.</i></p> <p><i>L'attività produttiva presente provvede già allo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti.</i></p>

	<p><b>ARPA Lazio: nota prot. n. 61074 del 07/09/2023</b></p> <p><i>Per quanto riguarda la matrice rifiuti, si considera il vigente Piano di gestione rifiuti approvato con la D.C.R. n. 4 del 05/08/2020, e si ritiene utile segnalare che la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Civita Castellana nel 2021 ha raggiunto il 73,4 %. Tale percentuale è in linea con gli obiettivi normativi di raccolta differenziata (art. 205 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. che fissava già al 31/12/2012 l'obiettivo quantitativo di raccolta differenziata al 65%).</i></p>
<p><b>Piano Territoriale Provinciale Generale</b></p> <p><i>Roma – D.C.P. n. 1 del 18/01/2010</i></p>	<p><b>Rapporto Preliminare</b></p> <p><i>Civita Castellana con una popolazione maggiore di 10.000 abitanti, è inserita nell'ambito territoriale 4 industriale viterbese, ha le caratteristiche di polarità che i centri maggiori presentano, in particolare Civita Castellana è definita: "principale centro industriale provinciale di un certo livello". Nel territorio di Civita Castellana non vi sono aree protette né aree della Rete Natura 2000.</i></p>
<p><b>Piano Regolatore Comunale (PRG)</b></p>	<p><b>Rapporto Preliminare</b></p> <p><i>Il PRG fu adottato nel 1957 e approvato nel 1960; nel 1970 è stata adottata una variante generale del PRG, approvata nel 1976 e la variante approvata nel 2003, che risulta essere lo strumento urbanistico generale attualmente vigente. L'area interessata dall'intervento, particella ...omissis..., ha destinazione F2 – agricola propriamente detta</i></p> <p><b>Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali acquisita nota prot. n. 1003478 del 14/09/2023</b></p> <p><i>L'area di che trattasi, secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Generale, approvato il 09.03.1960 e dalla successiva variante approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1496 del 06.07.1976, ricade in "zona F/2" avente destinazione agricola</i></p> <p><i>Parte dell'area ricade anche nel Verde per rispetto stradale.</i></p>
<p><b>Classificazione Acustica</b></p> <p><i>L.r. 18/2001</i></p>	<p><b>Rapporto Preliminare</b></p> <p><i>L'intervento prevede intensa attività umana con l'inserimento di verde pubblico. L'attività produttiva non disporrà di macchinari esterni rumorosi, ad esclusione del passaggio dei mezzi di trasporto su gomma</i></p> <p><b>ARPA Lazio: nota prot. n. 61074 del 07/09/2023</b></p> <p><i>Per quanto concerne il rumore, dal R.P. non si evincono informazioni inerenti la classificazione dell'area in esame rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) e quindi dei relativi limiti acustici da rispettare.</i></p> <p><i>Sulla base della documentazione in possesso della scrivente Agenzia per il Comune di Civita Castellana risulta che il Piano di classificazione acustica comunale sia stato adottato preliminarmente, pertanto si rammenta l'obbligo di procedere alla sua approvazione e/o al suo aggiornamento nel caso in cui la classificazione acustica dell'area in esame risulti difforme alla destinazione d'uso prevista, in coerenza con gli strumenti urbanistici generali o particolareggiati (Legge 447/95 e L.R.18/2001).</i></p> <p><i>Fatto salvo il rispetto dei limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997 e dei requisiti acustici passivi degli edifici di cui al DPCM 5 dicembre 1997, nella fase di esecuzione del piano in esame dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione, in particolar modo nella fase di cantiere.</i></p>

**VERIFICATO** ulteriormente che l'area interessata dalla variante non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

**•Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali**

*(...) Sotto l'aspetto paesaggistico*

*L'analisi del PTPR, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 pubblicata sul BURL n. 56 del 10.06.2021 supplemento n.2, Tav. B "Beni Paesaggistici" conferma l'assenza di vincoli sull'area interessata dal Progetto. Piccole porzioni ricadono nelle Aree Urbanizzate del PTPR.*

*Le norme di tutela sul paesaggio, individuate nella Tav. A del PTPR "Sistemi e Ambiti del Paesaggio" individuano l'area in esame nel contesto del "Paesaggio agrario di continuità", la cui tutela è normata dall'art. 27 delle NTA del PTPR approvato, salvo piccole porzioni che ricadono nel Paesaggio degli insediamenti urbani, la cui tutela è normata dall'art. 28 delle NTA del PTPR approvato, tuttavia l'assenza di vincoli dichiarativi che interessino l'area non rende prescrittive tali norme.*

*(...) Sotto l'aspetto urbanistico*

*La procedura proposta dall'intervento in oggetto per ottenere la modifica della destinazione della particella 286 è quella di attivare quanto previsto dall'articolo 8 comma 1 del D.P.R. n. 160 del 07.10.2010.*

A tal proposito nel Rapporto Preliminare si dichiara quanto segue.

Il Piano Regolatore del Comune di Civita Castellana individua le seguenti aree produttive:

Località Terrano - "Piccola e media Industria":

...

Località Fontana Matuccia - "Zona Artigianale - Piccola e Media Impresa":

...

Località Casale Ettore - "Zona Artigianale - Piccola e Media Impresa":

...

Zona P.I.P. in Loc. Prataroni:

...

*Per quanto riguarda specificatamente la proposta in oggetto si rileva che l'esigenza di individuare un'altra area da destinare a stoccaggio di articoli sanitari tra origine dall'ipotesi di ampliare le attività produttive della Società Proponente sull'area attualmente adibita a tale scopo.*

*Premesso che il presente contributo non riguarda in alcun modo l'eventuale futura ulteriore istanza da inoltrare alla competente Amministrazione Comunale per la realizzazione dell'ampliamento suddetto, si evidenzia sin d'ora che, come specificato dallo stesso Comune di Civita Castellana nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 16/11/2022, la Norma prevede che sia "consentito l'ampliamento degli opifici entro un massimo del 30 % della superficie coperta esistente alla data di adozione della variante e comunque non oltre i 2.500 mq." e che pertanto sarà necessario quantificare in maniera univoca sia la superficie coperta esistente alla data di adozione della Variante al PRG (08/05/1998) che quella attuale legittimamente realizzata e derivante dai titoli edilizi rilasciati (diversi dei quali in date successive al 1998).*

*Allo stato di fatto pertanto si ritiene necessario evidenziare che al momento dell'attivazione della procedura di variante ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 dovrà essere ulteriormente verificata la sussistenza dei requisiti ivi previsti.*

*Si evidenziano infine le seguenti osservazioni:*

- *Dalla visione degli stralci degli elaborati ufficiali della Variante al P.R.G. approvata in data 05/09/2003 e dal Certificato di Destinazione Urbanistica redatto dal Comune in data 16/11/2022 non risultano chiaramente distinguibili le aree aventi destinazione Industriale da quelle agricole.*
- *Non risulta adeguatamente rappresentata la sistemazione a verde dell'area descritta nel rapporto Preliminare.*

*Conclusioni*

*Premesso che il presente contributo non riguarda in alcun modo l'eventuale futura ulteriore istanza da inoltrare alla competente Amministrazione Comunale per la realizzazione del possibile ampliamento ammesso dalle NTA del PRG, si evidenzia sin d'ora che, come specificato dallo stesso Comune di Civita Castellana nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 16/11/2022, la Norma prevede che sia "consentito l'ampliamento degli opifici entro un massimo del 30 % della superficie coperta esistente alla data di adozione della variante e comunque non oltre i 2.500 mq." e che pertanto sarà necessario quantificare in maniera univoca sia la superficie coperta esistente alla data di adozione della Variante al*

*PRG (08/05/1998) che quella attuale legittimamente realizzata e derivante dai titoli edilizi rilasciati (diversi dei quali in date successive al 1998).*

*Nel prosieguo dell'iter procedurale e/o qualora venga disposto il rinvio a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 13 del D Lgs 152/2006, dovranno essere condotti adeguati approfondimenti e forniti opportuni chiarimenti secondo quanto sopra riportato e di seguito riassunto.*

- *In merito all'ammissibilità del ricorso all'art. 8 del DPR 160/2010 il Comune dovrà attestare la sussistenza dei requisiti ivi previsti al momento dell'attivazione di detta procedura.*
- *Dalla visione degli stralci degli elaborati ufficiali della Variante al P.R.G. approvata in data 05/09/2003 e dal Certificato di Destinazione Urbanistica sopra richiamato non risultano chiaramente distinguibili le aree aventi destinazione Industriale da quelle agricole.*
- *Non risulta adeguatamente rappresentata la sistemazione a verde dell'area descritta nel rapporto Preliminare*

*L'area di progetto non risulta gravata da vincoli di natura paesaggistica ai sensi del PTPR approvato e vigente.*

#### • Arpa Lazio

*ARIA: (...) Si ricorda che nella fase di esecuzione della variante in esame, occorrerà mettere in campo le adeguate misure di mitigazione degli impatti delle emissioni nella fase di cantierizzazione (dispersione delle polveri, movimentazione di terra, trasporto di materiale, nonché al funzionamento dei veicoli e macchinari di cantiere).*

*Inoltre si dovrà rispettare quanto previsto dalle "Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia – art. 5 della L.R. 27/05/2008, n. 6.*

*Per la matrice aria, in considerazione della qualità dell'aria e di quanto sopra esposto, atteso che l'intervento in esame prevede la realizzazione di un piazzale destinato allo stoccaggio degli articoli sanitari prodotti dalla Ceramica SIMAC, in un'area di dimensioni limitate rispetto al territorio comunale, si ritiene che l'attuazione della variante non sia tale da generare impatti significativi sullo stato della qualità dell'aria.*

*RISORSE IDRICHE: (...) Di conseguenza l'area in esame dal punto di vista dello stato ecologico presenta una criticità in quanto non realizza l'obiettivo di qualità fissato dalla norma ovvero il raggiungimento dello stato di "Buono". A tal fine gli enti coinvolti, per parte di competenza, devono attuare tutte le misure per il raggiungimento di tale stato in coerenza con le vigenti Norme di Attuazione del PTAR.. (...)*

*Per quanto attiene lo stato della depurazione dell'area in esame, si evidenzia che a quanto risulta dalle informazioni in possesso di Arpa Lazio, l'area rurale oggetto della variante in esame non risulta sia servita dalla rete fognaria urbana dell'agglomerato urbano AGG 141 Civita Castellana gestito dal Servizio Idrico Integrato ATO 1 Lazio Nord TALETE Spa, con una capacità depurativa pari a 20.000.*

*Pertanto si rimanda alle Autorità Competenti (Provincia di Viterbo, Comune e Servizio Idrico Integrato TALETE ATO 1), la verifica in fase di attuazione della variante in esame, delle modalità di realizzazione e di verifica del sistema di raccolta delle acque di lavaggio e di prima pioggia delle aree dei piazzali che dovranno essere convogliate e opportunamente trattate ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.*

*SUOLO: (...)Atteso che la variante in esame interessa un'area di dimensioni limitate rispetto al territorio Comunale, sarebbero comunque auspicabili misure di mitigazione e/o di compensazione per le aree di nuova impermeabilizzazione e soluzioni, anche edilizie, finalizzate a limitare al minimo gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo quali: erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità.*

*In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.*

*RIFIUTI: (...) La significatività dell'impatto della produzione dei rifiuti derivante dall'attuazione della variante dovrà tener conto degli obiettivi stabiliti dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti ed essere valutata in relazione all'attuale capacità di gestione del ciclo dei rifiuti in conformità con la normativa di settore.*

*Si considera che l'impatto sia poco significativo sulla matrice d'interesse, effettuando una corretta gestione per i rifiuti di nuova produzione e adottando delle modalità di intervento mirate a ridurre la produzione rifiuti e azioni che favoriscano il recupero e il riciclo.*

**RUMORE:** (...) *Per quanto concerne il rumore, dal R.P. non si evincono informazioni inerenti la classificazione dell'area in esame rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) e quindi dei relativi limiti acustici da rispettare.*

*... Fatto salvo il rispetto dei limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997 e dei requisiti acustici passivi degli edifici di cui al DPCM 5 dicembre 1997, nella fase di esecuzione del piano in esame dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione, in particolar modo nella fase di cantiere.*

**INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** *Nel caso in cui, la variante in esame preveda ambiti di trasformazione in prossimità di elettrodotti, occorrerà considerare i valori di induzione magnetica e intensità di campo elettrico, in quanto l'eventuale presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante (Legge 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003), poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto, all'interno delle quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore.*

**RICHIAMATO** l'allegato I del D.Lgs. 152/06 il quale, nello stabilire i criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, fornisce, al comma 2, gli elementi di cui il Rapporto Preliminare deve fornire riscontro ai fini della valutazione degli impatti;

**CONSIDERATO che:**

- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- I pareri dei Soggetti Competenti in materia Ambientale formano parte integrante del presente provvedimento;
- la variante proposta interessa un'area di 6.320 mq, distinta dalla particella ...*omissis*..., adiacente all'area industriale esistente adibita ad opificio di proprietà della Soc SIMAS spa ;
- nello specifico, come indicato nel Rapporto preliminare, per l'area oggetto di variante si prevede la trasformazione parziale, pari ad una superficie di circa 4950 mq, da Zona F2-Agricola a Zona E.2 – Industriale, mentre l'area rimanente , 1370 mq, manterrà la destinazione agricola;
- come desunto dal Rapporto Preliminare la variante si rende necessaria per la realizzazione di un piazzale destinato a stoccaggio di articoli sanitari di produzione della ceramica che sostituirà quello presente sulla particella ...*omissis*... sulla quale è previsto l'ampliamento dell' opificio esistente secondo le disposizioni del PRG vigente;
- Nel Rapporto preliminare vengono rappresentati obiettivi e azioni contenuti nella variante proposta;
- l'area interessata dalla variante ricade all'interno dell' "Ambito 4 — area industriale viterbese", e nel "Sistema produttivo", come indicato dal Rapporto Preliminare e come desunto dalle cartografie del PTPG Viterbese e dalle relative NTA;
- ARPA Lazio nel proprio parere ha rilevato alcune criticità in riferimento alla componente "Risorse Idriche", evidenziando che l'area non risulta servita dalla rete fognaria urbana (agglomerato urbano AGG 141 Civita Castellana);
- secondo il Rapporto Preliminare "Risulta presente un depuratore, una fossa biologica per la raccolta delle acque di prima pioggia completa di scarico di prima pioggia al depuratore e di sensore pioggia. Ai sensi della vigente normativa, tali scarichi verranno depurati attraverso sistemi in grado di garantire le condizioni igienico sanitarie ed una riduzione del carico inquinante adeguata (imhoff con successiva sub irrigazione)";
- per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue , ARPA indica che per la Variante proposta in fase di attuazione, le Autorità Competenti dovranno verificare il sistema di raccolta delle acque di lavaggio e

di prima pioggia delle aree dei piazzali che dovranno essere convogliate e opportunamente trattate ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

- Per la componente "Rumore", poichè il Rapporto Preliminare non ha fornito informazioni sulla classificazione acustica del PZA, ARPA Lazio indica, che nella fase di esecuzione della variante, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione;
- Per quanto riguarda il consumo di suolo, poichè la variante interessa una superficie limitata di 4950 mq e prevede la realizzazione di un piazzale di pertinenza destinato allo stoccaggio di articoli sanitari di produzione della ceramica, ARPA Lazio suggerisce di individuare misure mitigative per le aree di nuova impermeabilizzazione e soluzioni che riducano al minimo i processi di degradazione del suolo;
- ARPA Lazio per la componente "Aria" non rileva impatti significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento, purché nel rispetto delle condizioni imposte dalla normativa di settore;

**VALUTATO che**, in relazione ai criteri elencati nell'allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- l'area interessata dal Programma non ricade nel perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;
- l'area interessata dalla variante, sulla base del PTPR approvato con DCR n. 5/2021, non risulta interessata da vincoli ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. a),b),c) del DLgs 42/04 ;
- per quanto riguarda i vincoli di uso civico il Comune di Civita Castellana ha certificato l'inesistenza di usi civici con la nota del 16/11/2022 sulle particelle ...*omissis*...;
- l'area interessata dalla variante non è in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG, proponendo una trasformazione di zona a destinazione produttiva/industriale già prevista dal medesimo PTPG;
- l'incremento del carico antropico (n. 10 utenti lavoratori) e del traffico veicolare generato dalla variante può essere ritenuto non significativo;
- ARPA LAZIO non ha rilevato impatti significativi derivanti dall'attuazione della variante sulla componente ambientale "aria" che non possano essere mitigati da opportune misure;
- in riferimento agli aspetti geomorfologici e vegetazionali non risulta essere stato acquisito il parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- la localizzazione nell'ambito di intervento, il suo dimensionamento e le trasformazioni previste non comportano una significativa modifica del quadro ambientale esistente;

**RITENUTO** tuttavia di dovere raccomandare alla Autorità procedente, ai sensi del art.12 c.3 bis, del D Lgs n.152 del 2006, quanto segue:

- in relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, laddove prevista, la variante rispetti quanto previsto dall'art. 4 co. 2 lett. d) della L.R. 6/2008 ed adotti idonee soluzioni che limitino i processi di degradazione del suolo; in particolare si raccomanda di assicurare la massima percentuale di permeabilità del suolo, evitando l'impermeabilizzazione attraverso l'uso di materiali e tipologie costruttive che consentano un elevato drenaggio per le aree di parcheggio.
- la raccolta delle acque di lavaggio e di prima pioggia delle aree dei piazzali dovranno essere convogliate e opportunamente trattate ai sensi del D.Lgs. n. 152/06. Dovrà comunque essere garantita la salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale nel rispetto degli obiettivi del PTAR, richiamando inoltre l'art.4, co.2 lett. a, b, c e l'art.5 della L.R. n.6/2008;
- in merito agli aspetti geomorfologico-vegetazionali, sia acquisito preliminarmente all'approvazione della variante il parere sugli strumenti urbanistici previsto dall'art.89 del D.P.R. n.380/2001 di competenza dell'Area regionale Tutela del Territorio;
- al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da eventuali elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;



- vengano rispettati i limiti acustici differenziali nei casi di applicazione previsti dalla normativa vigente e quanto previsto dal DPCM 5 dicembre 1997 "Requisiti acustici passivi degli edifici", ponendo particolare attenzione durante la fase di costruzione alle misure di mitigazione in fase di cantiere;
- nella fase di cantiere vengano rispettate le disposizioni del Piano di risanamento della qualità dell'aria inerente la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;
- la produzione dei rifiuti, dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente, tenendo conto degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n.4 del 5/8/2020 e pubblicato sul Suppl. n.1 al BURL 22/9/2020, n.116;
- a seguito dell'eventuale approvazione della variante, dovrà essere aggiornata la classificazione acustica dell'area in esame;
- vengano attuate tutte le misure e tutti gli accorgimenti previsti nel Rapporto Preliminare ed indicati nei contributi SCA acquisiti e gli impegni assunti nel Rapporto Preliminare;
- nel proseguimento dell'iter di approvazione urbanistica, l'Autorità Procedente dovrà verificare il corretto ricorso all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per la proposta di variante in esame in ordine alla sussistenza dei requisiti di legge e fornire i chiarimenti richiesti dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali;
- sia specificata la sostenibilità economica dell'intervento, anche al fine di quantificare costi e benefici per l'Amministrazione Comunale nonché la rispondenza a quanto disposto all'art. 16, c. 4, lett. "d ter" del DPR 380/2001 in materia di contributo straordinario;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

si ritiene che la variante in oggetto sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, con le raccomandazioni ai sensi dell'art. 12 c.3-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, indicate in premessa.

L'istruttore  
*Arch. Barbara Conti*  
(firmato digitalmente)

il Dirigente  
*Ing. Ilaria Scarso*  
(firmato digitalmente)